

INTERNO

Interrogazione a risposta orale:

BUTTI e TABORELLI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

lo stabile demaniale che attualmente ospita la questura e la sezione della Polizia stradale di Como versa in precarie condizioni sia per quanto riguarda lo stato di manutenzione che per quanto concerne l'insufficienza degli spazi;

le soluzioni al citato problema da ricercare con il concorso degli enti locali sono tre: o si finanzia la sopraelevazione di più piani dell'attuale stabile, o si reperiscono nuove superfici per trasferire, almeno in parte, gli uffici della questura, o si indica una terza possibilità in ordine alla costruzione di un nuovo stabile più ampio e funzionale —:

quale sia l'opinione del Ministro interrogato in merito a quanto evidenziato;

quale sia la reale volontà di affrontare e risolvere un problema che rischia di diventare cronico. (3-01528)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazioni a risposta immediata:

NICOLOSI, MILIOTO, LA MALFA, MORONI, COSSA e CRAXI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la situazione di grave crisi in cui versa la Fiat auto rischia di determinare la chiusura dello stabilimento di Termini Imerese, con pesanti e gravissime ricadute sull'occupazione in tutto il comprensorio di Termini Imerese e nel territorio delle Madonie;

tale decisione, oltre al venir meno di circa 3.000 posti di lavoro con conseguenze sull'indotto e su tutta l'economia

della zona, sta provocando gravi preoccupazioni in tutto il tessuto sociale e grande apprensione nelle famiglie;

le istituzioni civili e religiose sono tutte mobilitate per scongiurare o comunque sollecitare rapide soluzioni alla chiusura dello stabilimento Fiat di Termini Imerese;

al momento non è dato di conoscere soluzioni che in prospettiva possano garantire il futuro dei lavoratori —:

quali provvedimenti intenda adottare in merito il Governo al fine di far fronte alla grave condizione di crisi della Fiat auto, che investe particolarmente lo stabilimento di Termini Imerese, e quali iniziative a tutela dei livelli occupazionali si intendano assumere, anche al fine di evitare la cassa integrazione per i 1.800 lavoratori attualmente occupati nello stabilimento siciliano e la perdita del lavoro per i circa 1.500 operai dell'indotto.

(3-01530)

MANINETTI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il decreto-legge n. 195 del 6 settembre 2002 prevede la possibilità di regolarizzare i lavoratori dipendenti extracomunitari irregolari impiegati nei tre mesi antecedenti alla data di entrata in vigore del decreto stesso, ossia dal 10 giugno al 10 settembre 2002;

la normativa suddetta non contiene alcuna previsione relativa al lavoro eventualmente svolto dal lavoratore extracomunitario nel periodo antecedente al 10 giugno 2002, in relazione al quale c'è il rischio che si crei un eccesso di contenzioso tra lavoratore regolarizzato e datore di lavoro;

appare invece opportuno intervenire sul punto, prevedendo la possibilità di sanare, con il pagamento di una somma *una tantum*, anche l'eventuale periodo pregresso rispetto a quello indicato dal decreto suddetto;

inoltre, non è chiaro a quali adempimenti contabili siano tenuti i datori di lavoro nel periodo che intercorre tra la denuncia e l'effettiva regolarizzazione;

con una nota del 27 settembre 2002, l'Inail richiedeva alle aziende di provvedere nei termini di legge (almeno 5 giorni prima della data di effettivo inizio dell'attività lavorativa) ad aprire una specifica posizione assicurativa per i lavoratori regolarizzati, cosa che appare un'inutile complicazione a carico dei datori di lavoro che sarebbero costretti ad effettuare una nuova vidimazione di libri paga e matricola;

anche se, con successiva nota dal 7 ottobre 2002, l'Inail chiariva che le aziende già in possesso dei libri obbligatori non sono tenute ad effettuare una nuova vidimazione, è evidente che queste previsioni contrastano con la circolare n. 50 del ministero del lavoro e delle politiche sociali, dalla quale risulta chiaro che il momento della regolarizzazione si concretizza con la sottoscrizione del contratto di lavoro presso le prefetture competenti e, di conseguenza, in quel momento si devono compiere i vari adempimenti amministrativi;

si ritiene che, anche su questo punto, sia necessario un intervento chiarificatore, prevedendo, per esempio, l'inserimento nei libri contabili già tenuti dalle aziende di una posizione provvisoria da confermare al momento dell'effettiva regolarizzazione —:

quali iniziative il Governo intenda assumere al fine di evitare il sorgere dei problemi esposti e di colmare le lacune normative evidenziate in tema di regolarizzazione del rapporto di lavoro degli extracomunitari. (3-01531)

Interrogazione a risposta scritta:

FOTI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

ai lavoratori extracomunitari sono riconosciuti e corrisposti dall'Inps gli assegni per famigliari a carico;

per ottenere il pagamento dell'assegno famigliare il lavoratore extracomunitario presenta domanda all'Inps, corredata di atto notorio, in cui dichiara i famigliari a carico, indipendentemente dal fatto che gli stessi risiedano in Italia o nel Paese d'origine;

per il versamento degli assegni relativi ai famigliari residenti nel Paese d'origine l'Inps accerta soltanto che esista con lo stesso una convenzione, senza tener conto del potere d'acquisto della nostra moneta nel Paese in questione;

i Paesi che non hanno sottoscritto la convenzione con il nostro ente previdenziale sono pochissimi;

i lavoratori extracomunitari dichiarano, nella maggior parte dei casi, di essere unico produttore di reddito nella famiglia;

i lavoratori extracomunitari versano gran parte dei loro risparmi ai famigliari rimasti nei Paesi d'origine, diminuendo così il volume di moneta circolante in Italia —:

se non ritenga opportuno il Ministro interrogato disporre nuovi e più accurati controlli sulle richieste rivolte all'Inps per il versamento di assegni famigliari da parte di lavoratori extracomunitari al fine evitare il proliferare di dichiarazioni mendaci;

se e quali iniziative intenda intraprendere per favorire l'investimento dei risparmi dei lavoratori extracomunitari sul territorio nazionale. (4-04291)

* * *

RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

Interrogazione a risposta immediata:

FATUZZO, LA RUSSA, STRANO, AIRAGHI, ALBONI, AMORUSO, ANEDDA,